

AD PERSONAM

progetto/project Tusquets, Diaz & Assoc.

Oscar Tusquets e Carles Diaz

con/with E. Tortajada, E. Egozcue, M.A. Roger, E. Torrent

e con la collaborazione/with the collaboration of

Beth Figueras (Architettura dei giardini/landscape architecture)

foto Alberto Piovano

STEFANO CASCIANI. Ci sono tanti Oscar Tusquets: il giovane designer con i capelli lunghi che prova dal vivo a cucinare sotto una sua cappa di metacrilato trasparente (1972); l'intellettuale da viaggio che scherza con Salvador Dalí mentre discutono come realizzare la Sala Mae West nel Museo di Figueras (1975); il giovanotto che allestisce un ottavo di mucca nella mostra "Forum Design" di Linz, nel 1981 (cosa si può avere con dieci pesetas al giorno? Un ottavo di mucca, 2 sigarette e mezzo, 2 metri quadrati di un appartamento...); la star del design internazionale che guarda dai ricchi cataloghi delle industrie di élite, il professionista

continua a pagina 108

Ad personam. *There are many Oscar Tusquets: the youthful long-haired designer trying his hand at cooking under his own transparent methacrylic hood (1972); the itinerant intellectual joking with Salvador Dalí as they discuss how to design the Mae West Room in the Figueras Museum (1975); the young artist who hung an eighth of a cow in the 1981 "Forum Design" exhibition in Linz (what can you afford on ten pesetas a day? An eighth of a cow, two and a half cigarettes, two square metres of an apartment ...); the international design star gazing at us from glossy upmarket cata-*

continued on page 108

● **In alto e nella pagina a lato:** il fronte sud verso il giardino segnato dallo stagno-piscina. **Al centro:** la facciata nord con la scale di accesso allo studio. **In basso:** il giardino prospiciente il fronte est e la fontana Daphne, opera di Tusquets.

● **Top and facing page:** the south front towards the garden with its distinctive ornamental pool. **Centre:** the north front with the stairs to the studio. **Bottom:** the garden facing the east front and Tusquets' Daphne fountain.





● **Sopra:** uno scorcio del soggiorno, con mobili su disegno: divano "Belgravia" per Casas, tavolo basso "Girandola" per Carlos Jané e sedie "Lucas" e "Gaulino", rispettivamente per Driade e Carlos Jané. Anche gli alberi dipinti sulle colonne sono di Tusquets. **Sotto, a sinistra:** la sala da pranzo; tavolo "Magna" e tavolini ausiliari "Gacela" di Tusquets per Driade. **Sotto, a destra:** la cucina, organizzata come una cucina professionale per Victoria Tusquets, ritratta nel quadro e per lungo tempo famoso chef. **Nella foto grande:** l'angolo nord del soggiorno-studio, illuminato dalla vetrata che si affaccia sul patio. Sul cavalletto opera di Tusquets, il contenitore è di Joe Colombo, la sedia "Gaulino" di Carlos Jané.

● **Above:** a view of the living-room with its specially designed furniture: the "Belgravia" sofa for Casas, the "Girandola" occasional table for Carlos Jané and the "Lucas" and "Gaulino" chairs for Driade and Carlos Jané respectively. The painted trees on the columns are also by Tusquets. **Below, left:** the dining-room; Tusquets' "Magna" table and smaller "Gacela" tables for Driade. **Below, right:** the kitchen laid out like a professional kitchen for Victoria Tusquets (in the portrait) who was a well known chef for many years. **Large photo:** the north corner of the studio living-room lit by the glazed wall facing the patio. The painting on the easel is by Tusquets, the storage unit is by Joe Colombo and the "Gaulino" chair is by Carlos Jané.

AD PERSONAM





da pagina 102

che lavora con pazienza infinita, per quasi dieci anni, al restauro del Palau de la Musica Catalana... Ma chi è davvero Tusquets? La casa-studio che si è costruito a Barcellona è forse la sua prima vera opera autobiografica.

Lui stesso dichiara i riferimenti culturali che gli è piaciuto riprendere ("Pompeva, Soane, la Secession vienesa, o el Modernismo catalán"), fino al maestro di tutti: "La distribuzione della casa al pianterreno è chiara, semplice e molto simmetrica: perciò si chiama Villa Andrea, per Palladio e per la nostra figlia che si chiama così: un nome di donna, in Spagna". Tusquets è stato, è e lo dimostra qui, uno degli interpreti più originali del postmodernismo: for-

→

from page 102

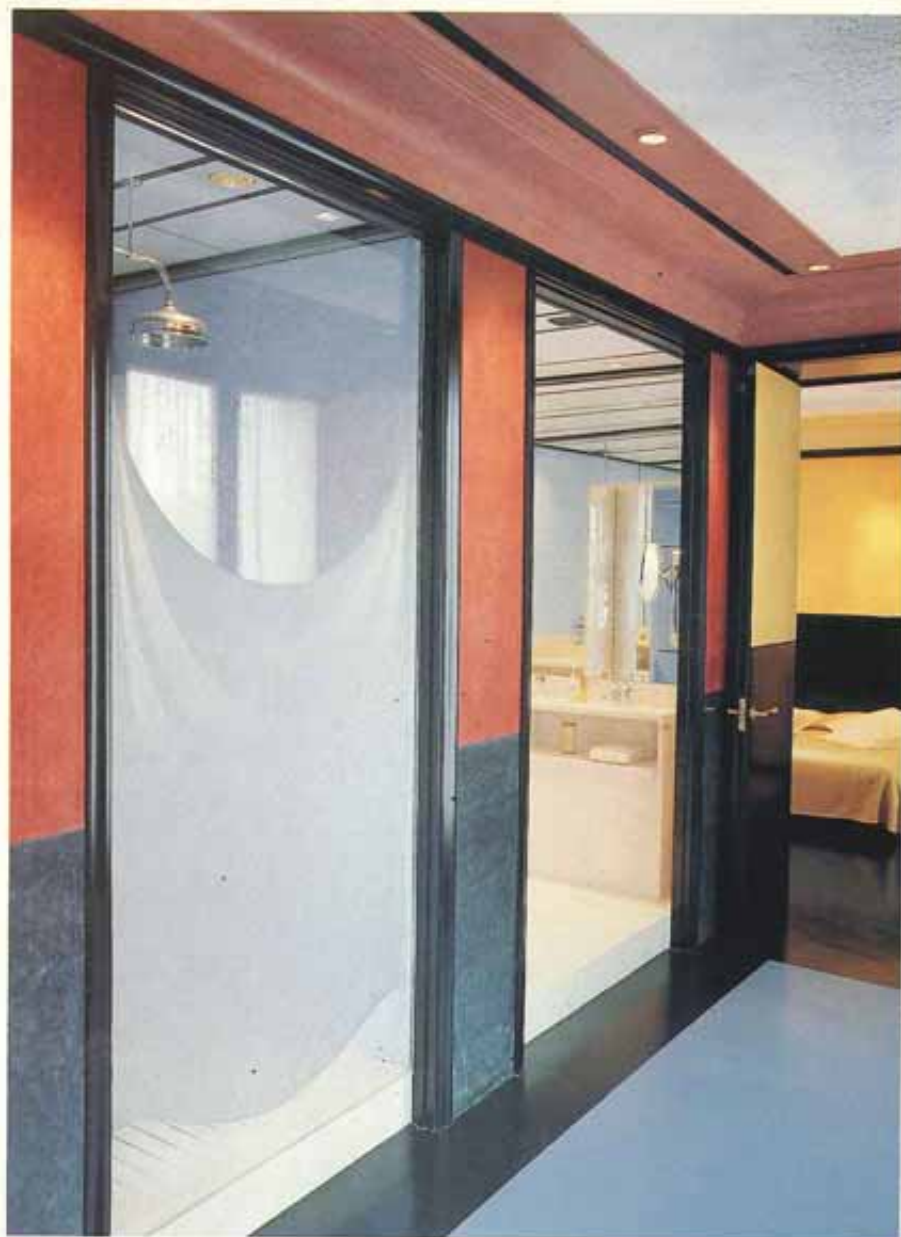
logues; the professional who spent virtually ten painstaking years restoring the Palau de la Musica Catalana ... But which is the real Tusquets? The studio-home he built in Barcelona is perhaps his first truly autobiographical work. Tusquets himself listed the cultural referents he wished to incorporate in it, ranging from "Pompeva, Soane, the Viennese Secession and Catalan Modernism" to the ultimate master - "The layout of the house on the ground-floor is clear, simple and highly symmetrical: that's why it's called Villa Andrea, after Palladio himself and our daughter who shares the same name; Andrea is a girl's name in Spain." As Tusquets demonstrates here, he has al-

continued on page 114

AD PERSONAM

● **In questa pagina:** l'hortus conclusus con al centro lo stagno-piscina.
A lato: uno scorcio dal soggiorno-studio verso il patio; in primo piano scultura di Xavier Mariscal.

● **This page:** the hortus conclusus with the ornamental pool in the centre.
Opposite: a view of the studio living-room towards the patio; the sculpture in the foreground is by Xavier Mariscal.



← midabilmente incoerente, capace di disegnare librerie minimali e seggiole vagamente neoliberty, pronto a infilare colonne cretesi tra i piani netti della facciata e i camminamenti trasparenti dello studio, è altrettanto attento a creare uno spazio a più funzioni nel grande ambiente centrale: "donde trabajamos, leemos, charlamos, vemos la television, pinto y recibimos a los amigos". Riesce così a farsi contemporaneamente beffa delle convenzioni abitative borghesi e dei moti sul meno e il più.

La sua vena malinconica di autentico artista contemporaneo (poiché egli è anche finissimo pittore) si manifesta sinceramente nel giardino. Alberi da frutta, fiori, erbe aromatiche, ortaggi (sua moglie Vittoria è una cuoca raffinata, già proprietaria di un ottimo ristorante) sono disposti con ordinato disegno su una superficie uguale a quella della casa, come un riflesso naturale dell'artificio architettonico. Questo *hortus conclusus* conserva però un segreto: una fonte, testa muliebre di ceramica modellata da Tusquets, Dafne dagli occhi piangenti lacrime di vera acqua, che scorrono a bagnare i contorni del giardino.

AD PERSONAM



● **In alto:** il locale adibito a palestra, con a sinistra il bagno; sullo sfondo la camera da letto. Le pareti sono stuccate a fuoco secondo una tradizionale tecnica catalana; lo stucco fresco è "stirato" con una lamina rovente. Le vetrate sono lavorate all'acido in collaborazione con Joseph Valdepérez. **In basso:** il bagno padronale con mosaico romano del I secolo e pareti stuccate a fuoco. **A lato:** la camera da letto come appare dal soggiorno. In primo piano poltroncina "Extra de Varius" e divano "Belgravía" di Tusquets per Casas.

Nella pagina seguente: lo spazio a doppio volume dello studio tagliato dalla passerella di cristallo e illuminato dalla vetrata a nord. ➔

● **Top:** the room used as a gym with the bathroom on the left; the bedroom is in the background. The walls were fire-plastered using a traditional Catalan technique in which the fresh plaster is "ironed" on the wall with a red-hot spatula. The acid-etched glazing was done in collaboration with Joseph Valdepérez. **Bottom:** the main bathroom with its first-century Roman mosaic and fire-plastered walls. **Opposite:** the bedroom seen from the living-room. In the foreground, Tusquets' "Extra de Varius" easy chair and "Belgravía" sofa for Casas.

Next page: the double-volume study traversed by the plate-glass walkway ➔ is lit by the glazed north wall.

ways been one of Postmodernism's most original exponents: his formidable waywardness inspires him to design both Minimalist bookcases and revival Art Nouveau chairs and insert Cretan columns between the clearly-delineated floors of the façade and the transparent walkways of the studio, while devoting equal care to creating a multi-functional environment in the large central space "donde trabajamos, leemos, charlamos, vemos la television, pinto y recibimos a los amigos." In this way he succeeds mocking both conventional bourgeois life-styles and "less is more" clichés.

In the garden he makes no attempt to conceal the melancholy streak of the contemporary artist he truly is (he's a highly sophisticated painter as well as a designer). Fruit trees, flowers, aromatic herbs and vegetables (his wife Vittoria is a skilful cook who once owned an excellent restaurant) are laid out in orderly ranks on a level with the house, like a natural counterpart to architectural artifice of the building itself. But this hortus conclusus does harbour one secret: Tusquets' ceramic fountain of a female head, a weeping Daphne whose streaming tears flow round the edges of the garden. S.C.



AD PERSONAM

● **Nella foto grande:** lo studio visto dal piano superiore. Nelle vetrine, al di là delle quali si apre la biblioteca, sono esposti plastici di studio. La decorazione del capitello è di Marcos Roger. **Nella foto piccola:** la biblioteca. Sullo sfondo vetrine con modelli di mobili e oggetti, in primo piano, "Tavola Magna" per Driade, sedie "Varius" per Casas e "Agape" per Andreu World.

● **Large photo:** the study seen from the upper floor. The library is beyond the cabinets displaying project models. The decoration on the capital is by Marcos Roger. **Small photo:** the library. In the background, display cabinets with models of furniture and objects; in the foreground, Tusquets' "Tavola Magna" for Driade, "Varius" chairs for Casas and "Agape" for Andreu World.